****

**Consiglio Regionale della Puglia**

 *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

 *Il Consigliere*

**Al Presidente del Consiglio Regionale**

**Al Presidente IV Commissione Consiliare**

**(Sviluppo Economico)**

**AUDIZIONE**

**CRISI BOSCH BARI, SCONGIURARE I 620 ESUBERI ANNUNCIATI**

Egregio Presidente,

 i vertici del gruppo industriale tedesco Bosch hanno ufficializzato nei giorni scorsi gli esuberi nello stabilimento di Bari entro il 2022: 620 dipendenti, a fronte dei **1.805 attualmente impiegati.**

**Tali dichiarazioni confermano l’allarme che i lavoratori baresi vivono ormai da tre anni, da quando l’azienda ha annunciato un piano di riconversione industriale che avrebbe comportato esuberi per 600/650 unità. Nonostante diversi dipendenti abbiano aderito alla mobilità volontaria, il numero degli esuberi è rimasto sostanzialmente invariato.**

L’annunciata riconversione necessita di un piano industriale chiaro e dettagliato, che non può prescindere dalla salvaguardia dei posti di lavoro attraverso un processo di reindustrializzazione consequenziale all’obiettivo di azzerare gli esuberi.

Lo scorso 28 novembre, in concomitanza con uno sciopero totale dei dipendenti della fabbrica barese, si è tenuto al Ministero dello Sviluppo Economico un tavolo di crisi con i vertici Bosch, al quale ha preso parte anche il presidente della Task Force sull’occupazione in rappresentanza della Regione Puglia.

Dall’incontro non risulta siano emerse novità rispetto al tavolo riunito cinque mesi addietro, il 27 giugno 2019, se non la conferma ufficiale dei 620 esuberi annunciati entro il 2022.

Il Governo regionale, che ha messo a disposizione risorse per la formazione del personale e le innovazioni produttive a condizione che venga attuato un piano di ristrutturazione industriale che azzeri gli esuberi, deve attivarsi affinché l’azienda tedesca eviti il taglio di un terzo del personale entro i prossimi tre anni.

È a rischio il futuro di 620 famiglie e del maggiore impianto Bosch in Italia, che si è peraltro sempre distinto non solo per efficienza e qualità delle produzioni ma anche per innovazione dei progetti di ricerca messi a punto nell’annesso Centro Studi Componenti per Veicoli.

Tanto premesso, al fine di fare il punto su strategie ed interventi messi in campo dalla Regione Puglia per salvaguardare i posti di lavoro e l’enorme patrimonio di conoscenze tecnologiche sviluppate nella Bosch di Bari, si chiede la convocazione urgente della IV Commissione Sviluppo Economico **per l’audizione** di:

* Assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia;
* Presidente Task Force per l’Occupazione Regione Puglia;
* Rappresentante Bosch Bari.

li, 13 dicembre 2019 Il Consigliere Regionale

**Domenico DAMASCELLI**